Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1921 — Roma - Martedì, 24 maggio — Numero 121

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 40; semestre L. 26; trimestre L. 20
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 45; » 26; » 18
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 90; » 50; » 30

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.40 } per ogni linea di colonna e
Altri annunzi . . . » 0.50 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 20 — nel Regno cent. 25 — arretrato in Roma, cent. 30 — nel Regno cent. [illegible] — all'Estero cent. [illegible]
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 49, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge luogotenenziale [illegible]

PARTE I

Atti inseriti nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia

. . . .

PARTE II - Decreti vari - Disposizioni e Comunicazioni diverse

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 aprile 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Costa di Rovigo (Rovigo).

SIRE!

In seguito alle dimissioni presentate da quattordici dei venti consiglieri comunali di Costa di Rovigo, la civica Amministrazione è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non potendo tale provvisoria gestione protrarsi per lungo periodo di tempo, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un R. commissario.

E pertanto mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Costa di Rovigo, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Pietro Ferrari è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1921.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 aprile 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lusia (Rovigo).

SIRE!

Sedici consiglieri comunali di Lusia sopra venti assegnati per legge, si sono dimessi, e la civica azienda è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non potendo la sua provvisoria gestione protrarsi per lungo periodo di tempo, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente nomina di un R. commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lusia in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Prearo Florindo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, *in udienza del 28 aprile 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Polesella (Rovigo).*

SIRE!

Sedici consiglieri comunali di Polesella, sopra 20 assegnati per legge, si sono dimessi, e la provvisoria gestione dell'Ente è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non essendo opportuno che detta gestione si protragga per lungo periodo di tempo, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Polesella, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Luigi Garbato è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, *in udienza del 28 aprile 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villadose (Rovigo).*

SIRE!

Diciannove consiglieri comunali di Villadose sopra venti assegnati per legge, si sono dimessi, e la civica azienda è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non potendo tale provvisoria gestione protrarsi per lungo periodo di tempo, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villadose, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pavarin Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private.

Corso medio dei cambi

del giorno 21 maggio 1921 (Art. 39 Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	157 30	Praga	26 50
Londra	71 90	Belgio	158 51
Svizzera	324 50	Olanda	6 47
Spagna	243 —	Pesos oro	13 87
Berlino	30 69	Pesos carta	5 58
Vienna	4 50	New York	17 83

Oro 285 07

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3,50 % netto (1906)	74 35	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	80 31	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Maggiori.

Con R. decreto del 10 marzo 1921:

Passarelli cav. Antonio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1920, con decorrenza assegni dal 16 dicembre detto.

Mercurio cav. Giuseppe, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 febbraio 1921.

Riva cav. Pio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. L'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 26 settembre 1920.

Capitani.

Con R. decreto del 27 maggio 1920:

Sottile Giuseppe, capitano, rimosso dal grado dal 27 maggio 1920.

Con R. decreto del 1° settembre 1920:

Santamato Vincenzo, capitano, rimosso dal grado dal 1° settembre 1920.

Con R. decreto del 6 gennaio 1921:

Tappi Umberto, capitano, dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 28 luglio 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Del Sole Armando Giorgio, capitano, dispensato dal servizio permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Con R. decreto del 13 gennaio 1921:

Gabot Marco, capitano, dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 16 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Ter Vehn Guglielmo, capitano, dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 novembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 gennaio 1921:

Casali Amilcare, capitano, dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Con R. decreto del 20 febbraio 1921:

Venturi Leopoldo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° febbraio 1921.

Serino Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 luglio 1920, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 30 novembre 1920.

Basso Gustavo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 gennaio 1921.

Urbinati Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 luglio 1920, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 9 gennaio 1921.

Dell'Isola Umberto capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 29 dicembre 1920.

Morelli Carlo, capitano (T), in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 31 gennaio 1920, con decorrenza assegni dal 1° febbraio 1920.

Con R. decreto del 10 marzo 1921:

Viali Mario, capitano, l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto Luogotenenziale 25 marzo 1916 al 19 marzo 1916 è rettificata al 13 dicembre 1915, in conseguenza l'anzianità nel grado di capitano stabilita con decreto Luogotenenziale 15 novembre 1917 al 24 maggio 1917 è rettificata al 12 aprile 1917.

Pisciotta Luigi, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 gennaio 1921.

Stella Giacomo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 31 gennaio 1921.

Betti Carlo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 25 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1° gennaio 1921.

Tenenti.

Con R. decreto del 6 gennaio 1921:

d'Orsi Giulio tenente, accettata la rinunzia al grado dal 16 gennaio 1921.

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente a loro domanda ed inscritti col loro grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria dal 16 gennaio 1921:

Di Rocco Angelo — Travelli Alessandro — Sini Luigi.

Con R. decreto del 13 gennaio 1921:

Berardi Carlo, tenente, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Nini Crescentino, tenente, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Marchetti Giorgio, tenente, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 gennaio 1921:

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria:

Zanetti Ugo — Guarnaschelli Carlo.

Natalini Luigi, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, dal 1° febbraio 1921.

Con R. decreto del 20 febbraio 1921:

Fronte Gian Roberto, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 gennaio 1921.

Regina Carlo, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 18 novembre 1920.

Di Pietra Raimondo, tenente, in aspettativa per motivi speciali, richiamato in servizio dal 15 febbraio 1921, con decorrenza assegni dal 16 febbraio detto.

Con R. decreto del 10 marzo 1921:

Terlizzi Giove, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 21 dicembre 1920, con decorrenza assegni dal 1° gennaio 1921.

Misserino Alberto, tenente, l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto Luogotenenziale 18 marzo 1917 al 15 agosto 1916, è rettificata al 15 aprile 1916, promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza assegni dal 1° aprile 1918.

Cavallotti Giulio, tenente, l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto Luogotenenziale 25 marzo 1917 al 9 agosto 1916, è rettificata al 9 maggio 1916, promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 28 luglio 1918, con riserva di anzianità relativa.

MINISTERO DEL TESORO

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 15 giugno 1921, alle ore 10, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 103ª estrazione semestrale a sorte delle obbligazioni della ferrovia Vigevano-Milano assunte dallo Stato in forza della convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto Luogotenenziale 23 settembre 1917, n. 184.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la relativa tabella di ammortamento sono in numero di 48 sulle 6864 attualmente vigenti agli effetti di detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle serie comprendenti le obbligazioni sorteggiate, da ammortizzarsi dal 1° luglio 1921.

Roma, 21 maggio 1921.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo divisione
BORGIA.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 8 giugno 1921, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 124ª estrazione semestrale a sorte delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo (2ª emissione) passato a carico dello Stato in forza del Regio decreto 23 dicembre 1859, n. 3821.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 112 sulle 9684 attualmente vigenti.

In occasione di detta estrazione verrà pure eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni della specie sorteggiate nelle precedenti estrazioni e rimborsate nel 1° semestre 1921.

Con successivo avviso verrà pubblicata la quantità delle obbligazioni abbruciate e l'elenco di quelle da rimborsare al 1° luglio 1921.

Roma, 21 maggio 1921.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo divisione
BORGIA.

2° AVVISO.

I signori Gigli Diego, Giovanni, Angelina o Margherita fu Francesco Maria, Jonna Alberto, De Falco Maria, Roberto ed Erminia tutti elettivamente domiciliati in Napoli, via Roma n. 418, presso l'avv. Alcoste Capecelatro, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Marraposo del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, hanno diffidato il giorno 10 gennaio 1920 i signori Gagliardi Giuseppe o Gennaro fu Giovanni, Gagliardi Achille fu Francesco, Gagliardi Marianna fu Francesco, coniugi Rossetti Adele e Miolo Antonio, tutti domiciliati in Santa Maria Capua Vetere, perchè nel termine di sei mesi procedano alla consegna del certificato nominativo consolidato 3,50 0[0, n. 138.819 dell'annua rendita di L. 357, intestato a Gagliardi Marianna, fu Giovanni, moglie di Nicola Gigli, domiciliato a Napoli, del quale certificato i predetti diffidanti si dichiarano spossessati.

Si notifica

che, trascorso il termine di sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato sarà ritenuto di nessun valore e l'Amministrazione darà corso alla domanda di rinnovazione presentata dai signori Gigli Diego e consorti.

Roma, 14 marzo 1921.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate TURINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.